

Cresce l'iniziativa popolare mentre il terremoto continua a far danni

Stamane la manifestazione dei senzate

L'appuntamento è per le ore 9,30 al cinema Roxy - Per oggi è previsto anche il trasferimento delle prime 60 famiglie sulla costiera Domiziana - Evacuata un'aula del S. Gennaro - Panico a vico Lepri per il crollo di un solaio

Organizzata dal PCI al Metropolitan

Il 26 manifestazione con Gerardo Chiaromonte

Oggi numerose iniziative in tutta la città

Il partito comunista prepara una grande manifestazione di massa per il 26 al Metropolitan. Alle 9,30, con la partecipazione del compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito, si terrà l'assemblea popolare sul tema «Affrontare l'emergenza, avviare la rinascita di Napoli e della Campania».

palazzi circostanti lo stabile crollato il 13 dicembre. Sempre stamane, alle 10,30, a Capodichino, si tiene la riunione con le 40 famiglie occupanti l'85. circolo didattico sulla iniziativa politica dei comunisti nel dopo-terremoto.

FGCI

In federazione ore 9 riunione del comitato direttivo con il compagno De Cesare.



Un gruppo di cittadini lascia le case lesionate

Il PCI in prima linea in tutte le iniziative, scioperi e assemblee

Castellammare ed Ercolano in piazza

Alla delusione comincia a subentrare la volontà di mobilitazione - Domani un ora di sciopero e cortei nella città stabiana - Assemblea con Occhetto - Contro le manovre dc la protesta a Ercolano

Delusione e sfiducia sono forse i sentimenti che si collegano di più sulle facce tese, nei gesti della gente. Il dopo-terremoto comincia male. Precarietà, confusione, ritardi, che hanno caratterizzato l'emergenza, continuano ancora. Della seconda fase si parla ma nessuno ne sa nulla. Il dato che si impone in questi giorni a Napoli come in provincia è l'aumento del senzateo man mano che procedono le opere degli edifici. L'idea che si fa strada è quella di mobilitarsi, di lottare per aprire una uscita, dalla tragica situazione.

Di questa volontà si è avvertita un'eco da diverse parti della provincia. In particolare se ne è avuta una misura dalla manifestazione di Ercolano giovedì e venerdì scorsi e dalla mobilitazione a Castellammare dove i sindacati hanno indetto per domani un

sciopero cittadino di un'ora e dove giovedì sera, promossa dal PCI sul tema del dopo-terremoto e della ricostruzione, si è svolta un'assemblea alla quale ha preso parte Achille Occhetto della direzione del partito. Nella sala gremita di cittadini, si è svolta un'assemblea con i comunisti di tutti i vicini, si sono incrociati interrogativi su come evitare che la ricostruzione risulti gli schemi del sistema di potere democristiano; su come bloccare clientele e speculazioni. E' stato chiesto uno sforzo di mobilitazione del PCI più incisivo. E' stata riproposta con insistenza l'urgenza di maggiore chiarezza sul significato della svolta politica.

Tutte esigenze reali, giuste, che trovano la loro risposta nel confronto sui fatti. E' il come ha osservato Occhetto - che avviene l'urto con il sistema delle clientele, col potere democristiano. Un esempio concreto di ciò si offre proprio in questi giorni a Castellammare dove il PCI ha proposto che di fronte all'emergenza si costituisca una giunta di solidarietà comunale con tutti i partiti. E' una iniziativa di grande portata. In realtà deve essere verificata sulle scelte da compiere per il dopo-terremoto su cosa si intende per ricostruzione. E' necessario affrontare il problema del senzateo. Al momento, sostengono i comunisti di Castellammare la DC sembra in grado di sostenere serie novità in proposito o di cambiare registro su alcuni punti fondamentali ai quali non si può rinunciare.

Ad Ercolano i socialisti che sono in giunta con la DC non hanno condiviso l'atteggiamento del sindaco Andrea Oliviero che ha cercato di svuotare del proprio ruolo il comitato dei partiti ed hanno promosso con PCI e PDUP la manifestazione di protesta a Monaco Aileo (Napoli) svoltasi giovedì scorso. La manifestazione puntava da una parte a denunciare i ritardi e la gestione personalistica della emergenza tentata dal sindaco. Dall'altra parte avanzava proposte per la soluzione dei problemi più impellenti. La riapertura delle scuole, per esempio, indispensabile se non si trova come sistemare le famiglie che vi hanno trovato ricovero. Di qui la necessità di trovare una soluzione che preveda le abitazioni sfitte già individuali e di completare accertamenti e perizie.

Cosa, quest'ultima, che consentirebbe di eseguire rapidamente le riabilitazioni semplici e quindi, di far rientrare nelle loro case numerose famiglie. Tra le altre cose la manifestazione sollecitava gli interventi per sbloccare subito la costruzione delle case popolari a Ercolano. «Monaco Aileo» finanziata da quattro anni e già appaltata. La protesta, cominciata verso le 17 sotto una pioggia battente, si è protratta fino a quasi mezzanotte davanti al municipio ed è ripresa la mattina di venerdì quando finalmente i rappresentanti del comitato hanno potuto incontrare il sindaco.

Anche qui ad Ercolano si comincia solo ora a discutere a causa della protesta. Anche qui si misura sui fatti la volontà di fare. Intanto bisogna tener presente la drammatica urgenza dei problemi che bisogna far presto e bisogna far bene. f. de. a.

A pochi giorni dalla festa la città ancora travolta dal dramma del sisma

Sta arrivando Natale... «E chissà n'era accorto?»

Le vendite sono calate del 60 per cento rispetto allo scorso anno - Nessuna luminaria brilla nelle strade - Si spera più nell'ingegnere delle perizie che in Babbo Natale - «Botti» vietati: possono crollare i palazzi pericolanti - Unico «regalo» i quattro parcheggi che dovrebbero snellire il traffico al centro

Mancano solo quattro giorni al Natale. Sembra incredibile, ma nessuno ha l'aria di accorgersene. Lunica certezza che veramente siamo ormai prossimi al 25 dicembre, la danno due cose: i panettoni e i capitonni. I primi ostentano fragranza sui manifesti pubblicitari e nelle vetrine di ogni bar; i secondi sgusciavano dalle grosse tinozze invitando i buongustai a provarne le carni tenere e grasse. Tutto il Natale 1980 sembra fermarsi lì. Nessuna stella di lampadine colorate, nessun festone sui quartieri. Ieri mattina i giardinieri del Comune hanno trasportato alcuni grossi abeti sotto la galleria. Li hanno messi al centro della cupola un po' controversa, poi se ne sono andati.

C'è poca gente il mattino in quel grosso punto di aggregazione degli emarginati che è la galleria Umberto I, ma quelle poche persone non mancano di fare commenti. «Li addobberanno? No, secondo me li lasciano così, già è troppo che li abbiano portati: non è questo il momento per pensare agli abbellimenti», anziano signore con berretto blu. «E chi tiene a cape?» si ignora altrettanto anziano con «coppola» verde. «A cape» non la tiene nessuno in questo momento. L'argomento all'ordine del giorno non è sicuramente il regalo alla zia o alla nonna quest'anno; la piccola angoscia di non saper come rendere allegro il parente o l'amico non appartiene al Natale '80 per i napoletani e lo dimostrano ampiamente alcune cifre: fornite dai com-

mercianti. Le vendite sono calate del 60 per cento rispetto allo scorso anno; vale a dire più della metà dei cittadini non ha comprato ancora nulla per il giorno più «lieto» dell'anno. «Forse qualcosa cambierà negli ultimi momenti», dice qualche venditore più fiducioso - la gente dovrà pur esercitare il diritto di comprare. Anche se solo per una serata». E alla fine dovrebbe avere ragione lui: dopotutto «solo» cinquantamila persone non avranno le possibilità di comprare perché non hanno dove mettere l'albero di Natale e quindi i regali. Ne restano ancora tanti. Ma questi - come diceva il vecchio chietto dalla coppola verde - non hanno la testa. Più attento è Babbo Natale che stamane vivendo tanti nostri concittadini ed i lutti che hanno colpito tanta parte della Campania e della Basilicata - si legge nello scritto di Valenzi - in secondo luogo perché come viene esplicitamente richiesto da gran parte di cittadini è giusto e

doveroso che siano evitati nuovi lutti alle persone e alle loro case. E se non bastasse l'invito del sindaco è la decisione della squadra mobile di soffermare ogni proposito di «sparare». Già sono state visitate alcune fabbrichette della periferia ed alcuni appartamenti noti per l'attività illegale di costruzione di fucchi di artificificio. Per il momento non è stato trovato nulla che potesse incrinarli, ma le visite della polizia continueranno. Sembra anzi che le forze dell'ordine andranno a una decisione ancora più drastica: chiunque sarà trovato in possesso di fucchi pericolosi sarà arrestato immediatamente. Ma un regalo la città l'avrà, perlomeno lo è stato promesso. Secondo le assicurazioni degli assessori ai trasporti e alla viabilità infatti

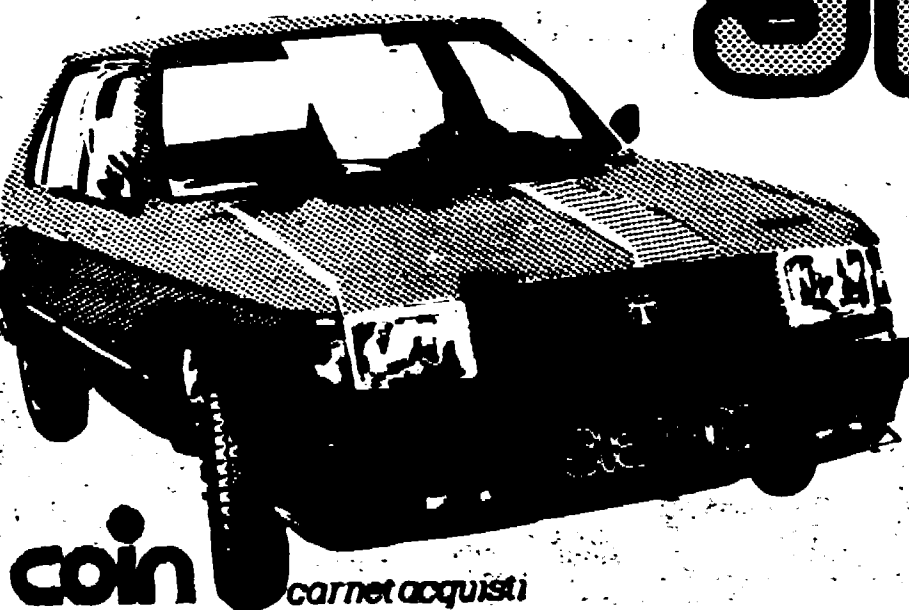
parte in questi giorni, al massimo dopo Natale il nuovo dispositivo che dovrebbe notevolmente snellire il traffico cittadino. Due sono le direttrici che si seguiranno: operare sui palazzi puntellati per riaprire le strade ora chiuse al traffico; e aprire subito i quattro parcheggi previsti all'esterno del centro della città per impedire l'afflusso di veicoli privati fin dentro il cuore storico. I quattro parcheggi sono previsti presso lo spazio antistante allo stadio S. Paolo; al bosco di Capodimonte, a Capodichino e a Calata Marcellina. Naturalmente tutto ciò avrà senso solo se i settecento autobus dell'ATAN e i trecentocinquanta delle CTP riusciranno davvero a sopportare il traffico «umano» di tutta la città e provincia.

Meddalena Tulanti



Staloni

DEAN



più bella, ricca e sportiva.

PARAURTI CON SPOILER ANTERIORE E POSTERIORE. PASSARUOTE IN VETRORESINA/GRIGLIA MOTORE. CERCHI IN LEGA/FASCIE LATERALI PARACOLPI. DEFLETTORI ANTITURBO / FARI SUPPLEMENTARI

Staloni è una esclusiva della

JEAN CARS

AVERSA - Via Appia Sud - Km. 17,400 Tel. 089.0927
NAPOLI - C.so Secondigliano, 194 - 754.10.83
NAPOLI - Via Scavone 41 A/C - 746.76.40
CASORIA - C. Europa - CAMPANIA



TALBOT